



Relazione sulla gestione esercizio 2020

**Sezione operativa dati gestionali ai
sensi dell'articolo 2428 codice civile**



**TE.AM. S.r.l. Piazza Martiri 1 –
LUGO (RA)**

Relazione sulla gestione esercizio 2020 – Sezione operativa dati gestionali ai sensi dell’articolo 2428 codice civile

Signori soci,

il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che l’Amministratore Unico sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione evidenzia una perdita di € 233.798,73, rispetto ad una dell’esercizio precedente di € 230.462,84.

Quanto sopra esposto risulta evidenziato dal seguente conto economico riclassificato:

Conto Economico riclassificato	2020	2019	2018	2017
Ricavi netti	€ 1.030.464,16	€ 1.107.756,73	€ 1.154.460,56	€ 1.145.908,92
Costi esterni	€ 276.510,22	€ 285.564,48	€ 289.987,60	€ 285.839,97
Valore Aggiunto	€ 753.953,94	€ 822.192,25	€ 864.472,96	€ 860.068,95
Costo del lavoro				
Margine Operativo Lordo	€ 753.953,94	€ 822.192,25	€ 864.472,96	€ 860.068,95
Ammortamenti	€ 1.055.048,69	€ 1.066.316,04	€ 1.086.260,53	€ 1.087.439,25
Risultato Operativo Caratteristico	-€ 301.094,75	-€ 244.123,79	-€ 221.787,57	-€ 227.370,30
Proventi accessori				
Proventi finanziari	€ 67.296,02	€ 20.349,05	€ 20.315,63	€ 20.240,27
Oneri finanziari	€ 0,00	€ 6.688,10	€ 16.852,84	€ 26.852,70
Risultato Ordinario	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84	-€ 218.324,78	-€ 233.982,73
Componenti straordinarie nette				
Risultato prima delle imposte	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84	-€ 218.324,78	-€ 233.982,73
Imposte sul reddito				
Risultato netto	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84	-€ 218.324,78	-€ 233.982,73

Dall’analisi dei risultati riclassificati è possibile trarre alcune conclusioni, analoghe a quelle già analizzate in sede di presentazione dei bilanci dei precedenti esercizi:

- 1) Gli esercizi presi in considerazione, evidenziano l’effetto “a regime” da un punto di vista economico delle decisioni assunte dall’assemblea dei soci del 01/12/2011. Come evidenziato anche in sede di approvazione dei bilanci precedenti le decisioni assunte alla fine dell’esercizio 2011 rappresentano la conclusione di un articolato percorso, sia tecnico che politico, che ha coinvolto tutte le Giunte ed i Consigli comunali dei Comuni soci, unitamente ai tecnici ed alle rappresentanze politiche facenti capo all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In occasione della citata assemblea straordinaria, i soci hanno deliberato:

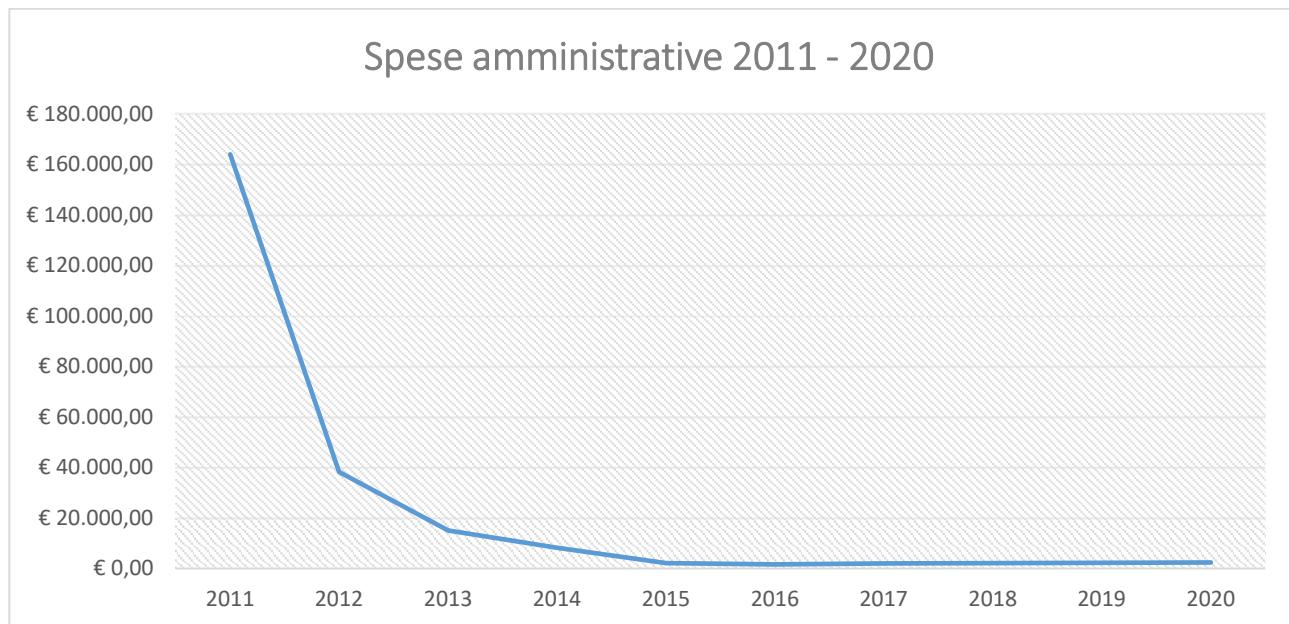
- a) la trasformazione di TE.AM da società per azioni a società a responsabilità limitata e l’adozione di

un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisse il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale al fine di consentire alla società lo svolgimento di un ruolo centrale fra gli enti partecipati dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- b) la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, con destinazione della differenza alla riserva sovrapprezzo quote;
- c) La sostituzione dell'organo di amministrativo collegiale con un amministratore Unico, che è stato scelto fra le professionalità presenti all'interno dei Comuni soci, senza prevedere alcun compenso per l'attività svolta;
- d) Contestualmente all'esecutività della delibera di riduzione del capitale, essendo venuti meno i presupposti di legge, è decaduto il collegio sindacale e non si è proceduto volontariamente ad una nuova nomina, valutando il sistema di controllo da parte degli enti locali soci, anche ai sensi del D.L. 174/2012, ed il controllo analogo operato dagli stessi, ai sensi del regolamento approvato in sede di trasformazione, esaustivo.
- e) L'utilizzo di personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, senza alcun compenso aggiuntivo, per la gestione degli adempimenti contabili ed amministrativi, che ha prodotto ulteriori risparmi dei costi di carattere generale.

Il risparmio in termini di costi amministrativi e gestionali a partire dal 2012 ad oggi è stato di oltre 1.400.000 euro ed è evidenziato nei seguenti prospetti:

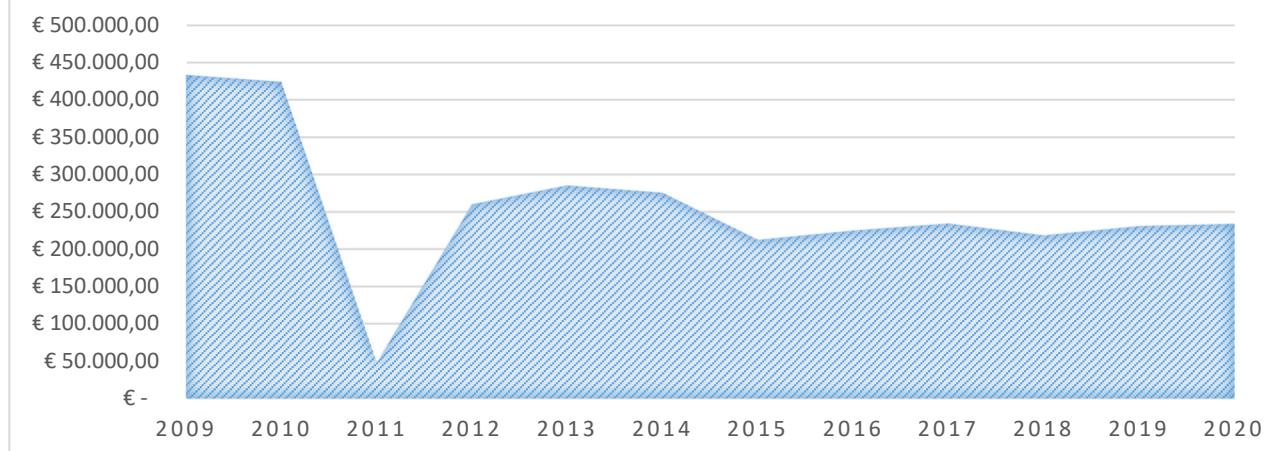
	Costi di gestione amministrativa e contabile e legale	Costo Consiglio di amministrazione	Costo Organo di revisione	Software amministrativi	Totale costi gestione amministrativa
2011	€ 82.663,70	€ 46.716,88	€ 34.649,12		€ 164.029,70
2012	€ 33.688,00		€ 2.578,78	€ 1.974,48	€ 38.241,26
2013	€ 13.733,51		€ -	€ 1.372,45	€ 15.105,96
2014	€ 6.448,00		€ -	€ 1.777,95	€ 8.225,95
2015	€ -		€ -	€ 2.149,00	€ 2.149,00
2016	€ -		€ -	€ 1.736,50	€ 1.736,50
2017	€ -	€ -	€ -	€ 1.950,09	€ 1.950,09
2018	€ -	€ -	€ -	€ 2.158,69	€ 2.158,69
2019	€ -	0	€ -	€ 2.270,81	€ 2.270,81
2020	€ -	€ -	€ -	€ 2.325,53	€ 2.325,53



L'effetto sui risultati di esercizio è seguente:

Perdite		
2009	€	433.050,00
2010	€	423.930,00
2011	€	47.372,00
2012	€	259.967,03
2013	€	285.073,26
2014	€	275.237,97
2015	€	212.246,16
2016	€	224.556,06
2017	€	233.982,73
2018	€	218.324,78
2019	€	230.462,84
2020	€	233.798,73

PERDITE D'ESERCIZIO



Si evidenzia che la minor perdita dell'esercizio 2011, rispetto ai dati medi a regime 2012 – 2020 è determinata dalla rilevazione in quell'esercizio di componenti di natura straordinaria per € 354.000,00 derivanti da una transazione per la definizione del conguaglio di scissione con HERA S.p.A.

- Contesto di riferimento e principali attività svolte nell'esercizio 2020:

a) Il Programma quinquennale degli investimenti nel settore idrico integrato (POG C.I.I. 2008-2012) e gli interventi nel campo dell'igiene ambientale.

Come è stato più volte riportato, anche in questa sede, negli ultimi due anni, la Regione Emilia Romagna, al fine di ricercare modelli gestionali alternativi a quelli esistenti, ha consentito la partecipazione delle società degli *asset* al finanziamento degli interventi previsti dal programma degli investimenti nel settore idrico integrato per il quinquennio 2008-2012. Infatti, con delibera della Giunta Regionale n. 2201/2009 del 28 dicembre 2009, avente ad oggetto “*Direttiva per la regolazione degli interventi finanziati dalle società delle proprietà e dai comuni*”, la nostra Regione ha disciplinato le modalità mediante le quali regolare la possibilità da parte delle società degli *asset* di finanziare opere del servizio idrico integrato, avviando in tal senso un percorso che, a far tempo dal 2010, ha portato, oltre alla definitiva individuazione degli investimenti oggetto di finanziamento, alla stesura delle convenzioni e delle procedure riguardanti la progettazione, l’assegnazione dei lavori, la rendicontazione e le modalità di fatturazione. Gli investimenti approvati in via definitiva da A.T.E.R.S.I.R. per un importo complessivo di € 3.126.198,86, erano i seguenti:

<i>Denominazione progetto</i>	<i>POG 08 - 12 Progetti esecutivi approvati</i>	
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	€	397.384,14
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	€	483.661,12
Collegamento a depurazione della località di passogatto	€	184.377,16
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	€	335.416,80
Collegamento alla depurazione di Via S. Francesco e di Via Guidana	€	116.721,91
Realizzazione di tratto di fognatura (ml 1.400,00) in Via Raspona	€	440.000,00
Collegamento alla depurazione di Masiera	€	585.000,00
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN 250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	€	358.513,64
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	€	225.124,09
Totali	€	3.126.198,86

Il prospetto sotto riportato evidenzia analiticamente gli interventi effettuati e conclusi, per i quali lo stato finale è stato approvato da HERA S.p.A. al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 risultano tutti saldati:

Progetto	Comune	Conto Finale appalto HERA aggiornamento del 31/12/2020	Spese sostenute da TE.AM. S.r.l.	Totale immobilizzazioni al 31/12/2020
Messa in sicurezza della rete scolare (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	Lugo	€ 397.384,14	€ 3.452,80	€ 400.836,94
Messa in sicurezza della rete scolare (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	Lugo	€ 483.661,12	€ 4.341,73	€ 488.002,85
Collegamento a depurazione della località Passogatto	Lugo	€ 184.377,16	€ 1.639,04	€ 186.016,20
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	Lugo	€ 311.716,38	€ 2.405,16	€ 314.121,54
Collegamento alla depurazione di Via S.Francesco e di Via Guidana	Russi	€ 116.721,91	€ 994,24	€ 117.716,15
Realizzazione tratto di fognatura in Via Raspona	Alfonsine	€ 435.323,07	€ 2.992,20	€ 438.315,27
Collegamento alla depurazione di Masiera	Bagnacavallo	€ 601.557,98	€ 8.665,81	€ 610.223,79
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	Russi	€ 358.513,64	€ 1.716,00	€ 360.229,64
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	Fusignano	€ 225.124,09	€ 1.993,68	€ 227.117,77
		€ 3.114.379,49	€ 28.200,66	€ 3.142.580,15

Oltre agli investimenti relativi al S.I.I., erano stati programmati anche significativi interventi nel settore dell'igiene ambientale; infatti, a seguito dell'introduzione di modifiche normative (Decreto del Ministero dell'Ambiente del 08/04/2008 e successivo D.M. del 13/05/2009), sono stati definiti i requisiti strutturali ed operativi che devono essere rispettati per una corretta gestione dei centri di raccolta differenziata (CdRD). TE.AM. S.r.l. proprietaria di 5 centri di raccolta, si è resa disponibile alla realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dalla normativa sopra richiamata.

L'intervento si è concluso nel corso del 2013 ed è stato rendicontato alla Provincia, in quanto le opere erano state effettuate nell'ambito del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" promosso dalla Regione Emilia Romagna (delibera G.R. 238/2009) e parzialmente finanziate dalla stessa. L'importo dei lavori a carico di TE.AM. determina un conseguente adeguamento del canone annuale versato dal soggetto gestore, come stabilito dall'Autorità d'Ambito e calcolato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in termini di ammortamento e di remunerazione del capitale netto investito.

L'investimento realizzato in tale settore ammonta ad € 578.052,94 come di seguito dettagliato:

CdRD	Investimento
Alfonsine	88.147,07
Bagnacavallo	163.837,25
Conselice	95.024,00
Lavezzola	85.043,33
Lugo	146.001,29
Totale	578.052,94

Gli investimenti realizzati sono stati finanziati per € 237.998,78 dalla Regione Emilia Romagna. I contributi regionali sono stati incassati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014.

Le quote di ammortamento di tale investimento ammontano ad € 17.341,58 annue, parzialmente compensate dall'imputazione fra i ricavi di una quota annua di contributo in conto capitale pari ad € 7.139,57.

b) Gestione canile comprensoriale ed infermeria felina;

Nel corso del 2016 è stata stipulata la convenzione con l'associazione di volontariato Cinoservizio per la gestione operativa del canile con durata fino al 31/12/2020, con successiva proroga al 31/12/2021. Da un punto di vista economico tale convenzione ricalca quelle precedenti e nessuna maggiore spesa di carattere ordinario è prevista a carico della società. Si evidenzia come nel corso degli anni i costi ordinari di gestione del canile e di conseguenza le quote richieste a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si siano stabilizzati, pur con oscillazioni nelle singole voci, a causa di incrementi di prezzi o di eventi non ripetitivi. Come sarà di seguito evidenziato, il costo della gestione del canile subisce un decremento rispetto al 2019 imputabile principalmente al minor numero di animali presenti in canile nel corso dell'esercizio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 si è addivenuti anche alla stipula di una convenzione con l'associazione ENPA Lugo oltre che per la gestione dell'infermeria felina e per la gestione e controllo delle colonie feline sul territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Fino al 31/12/2016 è rimasta in vigore quella precedente, che non prevedeva costi gestionali a carico di TE.AM, se non quelli relativi alle manutenzioni ed utenze del fabbricato, mentre per la gestione e controllo delle colonie feline era in essere una convenzione fra Associazione e Unione che prevedeva un rimborso spese a carico dell'ente locale di € 6.000,00.

A partire dal 2017, invece, oltre alle spese di manutenzione, è previsto che TE.AM eroghi un contributo a rimborso delle spese sostenute dall'associazione, sia per la gestione dell'infermeria che delle colonie feline.

Nel corso del 2020, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, oltre che dell'incremento del numero di gatti trovati abbandonati sul territorio e bisognosi di cure, i costi a carico dell'associazione che gestisce la struttura hanno subito in drastico incremento, aggravato dalla riduzione dei contributi ed erogazioni liberali, che in passato garantivano entrate importanti.

Nel corso del 2020 l'Unione di Comuni della Bassa Romagna ha rideterminato la somma che può essere rimborsata in € 18.000. Alla fine dell'esercizio è stato infine attivato un servizio di sterilizzazione dei gatti provenienti da colonie ad integrazione di quello fornito dall'AUSL, finanziato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per il quale TE.AM a stipulato una convenzione con un veterinario supportato dal direttore sanitario dell'infermeria.

Anche per quanto riguarda l'infermeria felina nel corso del 2019 e 2020 sono stati sostenuti costi per manutenzioni ed acquisto di attrezzature che hanno determinato un incremento di oneri rispetto agli esercizi 2016 e precedenti.

Già a partire dal 2013 avevano preso avvio, e sono proseguiti nel 2018, 2019 e 2020, interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture del canile e dell'infermeria felina, al fine di migliorare il benessere animale.

Si evidenziano i principali interventi posti in essere negli esercizi dal 2013 ad oggi:

- Realizzazione dei box per cani pericolosi come prescritto dalle norme di sicurezza impartite a seguito dell'AUDIT dell'azienda sanitaria locale. I lavori sono iniziati nel 2014 e si sono conclusi nel 2015, per un importo complessivo di € 57.125,33. Il valore è stato iscritto a cespiti e sarà ammortizzato in 10 esercizi;
- Adeguamento dell'impianto fognario e di realizzazione di un impianto di depurazione (come richiesto dalle autorità sanitarie) per € 59.354,44, con fine lavori nel corso del 2013;
- Realizzazione di una serie interventi di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli edifici e delle aree esterne (realizzazione ambulatori, ristrutturazione e riparazione palazzina ospitante l'infermeria felina, tinteggiature, messa a norma impianti....). La spesa sostenuta negli anni 2015, 2016 e 2017 per circa € 35.000 è stata completamente spesata sull'esercizio di sostentamento;
- Nel 2017 è stato installato presso l'infermeria felina, al fine di migliorare il benessere animale, un impianto di climatizzazione con un costo di € 1.672,00, tale cespiti verrà ammortizzato per una durata di anni 10.
- Nei primi mesi del 2018 si è addivenuti alla definizione degli interventi da eseguirsi sulla struttura dell'infermeria felina, per renderla conforme alle prescrizioni sanitarie e per il miglioramento del benessere animale. Tali interventi hanno comportato la parziale modifica della disposizione delle gabbie e di alcuni locali, generando, come evidenziato un incremento dei costi. Inevitabilmente tali

necessari interventi comportano un incremento del corrispettivo a carico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e non hanno, invece, alcun effetto sul risultato della società.

- Si evidenzia infine come entro il 2021 (a seguito di proroga della precedente prescrizione normativa) le strutture del canile e dell'infermeria, dovranno adeguarsi alle prescrizioni previste dalla direttiva regionale 1302/2013 che ha definito i requisiti strutturali e gestionale per le strutture di ricovero di cani e gatti. L'adeguamento alle prescrizioni di cui alla citata delibera comporterà importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento, con abbattimento di parte delle strutture di ricovero esistenti e successiva ricostruzione. Con particolare riferimento alla struttura adibita a ricovero dei cani, i nuovi requisiti strutturali dimensionali, prescrivono un sostanziale raddoppio della superficie minima per animale. Al fine di mantenere la ricettività inalterata sarebbe necessario ampliare il numero e le superfici delle strutture. A tale fine, nell'esercizio 2019, si è proceduto cedere all'acquisizione, di una porzione di terreno adiacente a quello ad oggi utilizzato, al fine di poter costruire nuove strutture senza pregiudicare gli spazi verdi esterni ed utilizzati per sgambamento. Il nuovo terreno sarà inoltre utilizzato per una diversa allocazione delle strutture dell'infermeria felina, che necessitano di nuovi locali ad uso magazzino e isolamento. L'acquisizione del terreno ed i successivi interventi comporteranno una spesa che, sulla base delle convenzioni in essere, non inciderà sulla situazione economica della società, ma che i soci dovranno invece tenere in considerazione generando un incremento della quota richiesta a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha proceduto ad accantonare quote di avанzo al fine di poter finanziare le spese necessarie alla messa a norma della struttura. Al 31/12/2020 la quota di avанzo accantonata e destinata a tale fine ammonta ad € 400.000.

Il terreno acquistato con una superficie di circa 7.000 mq ha avuto un costo di € 25.844,50 oltre ad € 4.057 per imposte ipotecarie, catastali e di registro. A fronte di tale acquisto l'associazione che gestisce il canile ha erogato al TE.AM. un contributo a fondo perduto di € 12.922.

L'assemblea dei soci del 01/07/2021 ha approvato il progetto di ristrutturazione, che prevede la realizzazione degli interventi in 2 fasi. Nella prima fase di procederà alla ristrutturazione ed ampliamento dell'infermeria felina, alla ristrutturazione ed adeguamento delle strutture esistenti nel canile, oltre che alla realizzazione di nuovi box da adibire a struttura sanitari di quarantena.

In questa prima fase la capienza del canile si ridurrà a 70 animali. La seconda fase, da attuarsi, qualora la capienza risultasse insufficiente comporta invece la realizzazione di 40 nuovi box nell'area di terreno acquistata nel 2019.

Di seguito viene riportato un prospetto che evidenza la situazione economica riclassificata relativamente la gestione del canile municipale e dell'infermeria felina negli esercizi 2019 e 2020, sulla base della quale viene richiesto il rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

	2019 CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2020
COSTI DIRETTI		
Acquisto materiale consumo	€ 7.845,20	€ 5.690,67
Acquisto alimenti per cani e gatti	€ 21.398,25	€ 19.497,20
Acquisto di medicinali e prodotti sanitari	€ 15.369,92	€ 16.258,21
Acquisto piccole attrezature canile	€ 917,98	€ 1.357,25
Contributo da Cinoservizio per attrezature	€ -	€ -
Totale acquisto di beni	€ 45.531,35	€ 42.803,33
Consumi energia elettrica	€ 12.363,22	€ 14.444,95
Combustibili per riscaldamento	€ 3.807,94	€ 4.176,56
Carburanti e lubrificanti	€ 5.382,25	€ 3.581,88
Sopravvenienze passive carburanti e riscaldamento	€ -	€ -
Totale utenze energetiche	€ 21.553,41	€ 22.203,39
Servizi e costi diversi canile	€ 2.068,95	€ 1.214,00
Manutenzioni e riparazioni canile	€ 11.541,10	€ 4.492,59
Manutenzioni straordinarie canile (al netto di contributi erogati dal Cinoservizio)	€ -	€ -
Manutenzione e riparazioni autocarri	€ 2.495,67	€ -
Altre utenze (Smaltimento rifiuti, consumo acqua, ronda)	€ 6.558,46	€ 4.515,04
Spese telefoniche	€ 2.235,57	€ 1.890,54
Prestazioni professionali veterinari	€ 9.298,88	€ 7.981,87
Assicurazioni canile	€ 6.710,25	€ 5.650,35
Totale utenze e servizi diversi	€ 40.908,88	€ 25.744,39
CONVENZIONE GESTIONE CANILE		
Spese per convenzione Cinoservizio	€ -	€ -
Rimborsi spese Cinoservizio	€ -	€ -
- Spese di personale	€ 111.181,43	€ 94.720,12
- Spese gestione paghe	€ 3.152,81	€ 2.426,59
- Spese diverse (Assicurazioni, cancelleria, manutenzioni ordinarie e straordinarie ...)	€ 7.310,55	€ 8.499,57
Totali rimborsi a Cinoservizio	€ 121.644,79	€ 105.646,28
Entrate		
Proventi da tariffe canile	€ 12.217,03	€ 6.347,75
TOTALE SPESE NETTE CONVENZIONE GESTIONE CANILE	€ 12.217,03	€ 6.347,75
GESTIONE COLONIE FELINE E INFERMERIA FELINA		
Convenzione per gestione colonie feline e infermeria felina	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Contributo straordinario	€ -	€ 8.000,00
Acquisto materiale consumo e piccole attrezature	€ 1.483,59	€ -
Quote ammortamento cespiti infermeria felina	€ 1.403,88	€ 759,41

	2019 CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2020
<i>Spese veterinarie</i>	€ 221,31	
<i>Manutenzioni infermeria felina (comprese spese tecniche)</i>	€ 12.772,89	
<i>Totale spese gestione colonie feline ed infermeria felina</i>	€ 21.784,92	€ 31.753,61
 COSTI GENERALI		
<i>Quota Consorzio bonifica</i>	€ 465,00	
<i>Quota spese amministrative (Prestazioni amministrative + sw gestionale)</i>	€ 1.116,61	€ 8,05
<i>Prestazioni tecniche professionali</i>	€ 2.644,28	€ 11.369,25
<i>IMU di competenza canile</i>	€ 1.530,00	€ 1.530,00
<i>Imposte diverse</i>	€ 4.291,95	€ 4.291,95
<i>Quote ammortamento cespiti canile</i>	€ 29.247,46	€ 25.499,74
<i>Totale quota costi generali</i>	€ 39.295,30	€ 42.698,99
<i>TOTALE COSTI GESTIONE CANILE, E SPESE PER INFERMERIA E COLONIE FELINE</i>	€ 278.501,62	€ 264.502,24

Le quote di ammortamento imputate alla gestione del canile sono considerate al netto delle quote di contributi in conto capitale ricevuti per l'effettuazione degli investimenti. Allo stesso modo le spese di manutenzione o per acquisto di attrezzature spesate sull'esercizio sono state considerate al netto di eventuali contributi in conto esercizio ricevuti.

In particolare sono stati ricevuti i seguenti contributi:

- € 4.600,00 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio a totale finanziamento della spesa sostenuta per l'acquisto di un'apparecchiatura per effettuare ecografie;
- € 4.000 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio per l'acquisto di un autocarro del valore di € 10.321,57 ad uso del Canile intercomunale;
- € 7.518,95 erogati nel 2014 e nel 2015 dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Canile, con particolare riferimento alla realizzazione del Box cani pericolosi;
- € 5.970,00 erogati nel 2017 da parte dell'associazione Cinoservizio per l'acquisto di cuccie per cani.
- € 12.922,25 contributo in conto capitale erogato a fronte dell'acquisto del terreno necessario all'ampliamento della struttura. Tale contributo non è stato considerato ai fine della determinazione delle quote da richiedere a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in quanto il terreno, acquisito per un valore di € 25.844,50, non è sottoposto alla procedura di ammortamento, ed è stato imputato ad incremento delle immobilizzazioni materiali, senza considerarlo nelle quote fatturate all'Unione per la gestione del canile e dell'infermeria felina.

c) Immobili in uso al servizio ambientale del gestore – Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato ad uso ufficio e archivio;

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature site in Lugo presso il depuratore sono, fin dalla costituzione della società, in uso al gestore, per l'attività di depurazione e smaltimento rifiuti oltre che ad uso ufficio per la medesima attività. Sono inoltre parzialmente utilizzati da Te.AM. per archivio della documentazione di tipo tecnico.

In occasione della transazione tra TE.AM. ed Hera S.p.a. stipulata nell'esercizio 2011 per definire le partite pendenti fin dalla costituzione della società e legate alla quantificazione del conguaglio di scissione del ramo di azienda che portò alla nascita della società nella sua forma di società di capitali, furono definite anche alcune questioni legate all'uso degli immobili in oggetto. Nel corso del 2016 si è proceduto alla cessione di alcune aree ad Hera, e si è addivenuti alla stipula di un contratto di locazione con la medesima società per la parte di fabbricato utilizzato ad uso ufficio. In accordo con il conduttore ed al fine di mettere a norma e manutenere l'immobile che abbisognava di importanti interventi (con particolare riguardo alla copertura). I lavori sono iniziati nel 2016 e terminati alla fine dell'esercizio 2017 per un valore totale di € 120.431,79. Si è scelto di non spesare tale spesa sull'esercizio ma di ripartirla per la durata del canone di locazione pari a sei anni. Il canone di locazione di € 30.000 annui copre in tal modo le quote di ammortamento ed i lavori incrementativi effettuati non gravano pertanto sul risultato degli esercizi.

Al termine della vigenza del contratto di affitto, qualora Hera, non intenda più utilizzare il locale, si dovrà valutare un possibile utilizzo alternativo di un immobile perfettamente ristrutturato e funzionante, ma in una zona di basso pregio, essendo adiacente ed a servizio di un impianto di depurazione.

Le ulteriori spese sostenute successivamente a titolo di manutenzione straordinaria sono speseate nell'esercizio e non sottoposte alla procedura di ammortamento.

Nel 2020, a tale titolo sono state sostenute spese di manutenzione per € 4.700,92.

• **Indicatori finanziari:**

L'analisi della gestione economica, patrimoniale e finanziaria della società può essere evidenziata attraverso alcuni indicatori sintetici estrapolati dai dati contabili.

Innanzitutto, si ritiene che, stante la natura e l'attività caratteristica della società, gli indicatori di efficienza/efficacia economica e soprattutto di redditività abbiano una scarsa valenza informativa.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi, sono sicuramente di maggiore interesse analisi di contabilità analitica, volte ad evidenziare eventuali diseconomie e ad analizzarne le cause.

Tali dati sono messi in evidenza dal conto economico riclassificato ed analitico (si veda il dettaglio dei costi riportato nella nota integrativa), dal quale, ad esempio è possibile individuare un piccolo incremento dei costi di energia elettrica e riscaldamento, mentre è stato realizzato l'obiettivo gestionale di riduzione delle spese telefoniche e degli oneri bancari.

Per quanto riguarda i costi dei generi alimentari e per medicinali per il canile, come anche gli onorari ai veterinari, non sempre è immediato individuarne la causa, che può dipendere dall'ingresso in canile di cuccioli o di animali bisognosi di terapia.

Costituisce obiettivo gestionale 2021 il contenimento dei costi (tale obiettivo, oltre a costituire principio di sana gestione, è uno degli indirizzi di contenimento della spesa assegnato in sede di Documento Unico di Programmazione dagli enti locali soci).

Sono invece significativi per inquadrare lo stato di solidità dell'azienda alcuni indici patrimoniali e finanziari, oltre che l'analisi del rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale è riclassificato con il criterio finanziario, ovvero esponendo gli impieghi (poste attive) in ordine di liquidità decrescente e le fonti (poste passive e patrimonio netto) in ordine di esigibilità decrescente.

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato	2020	2019	Variazione
Disponibilità liquide	€ 826.016,06	€ 731.038,77	€ 94.977,29
Crediti verso clienti	€ 1.898.876,74	€ 1.057.622,04	€ 841.254,70
Crediti tributari	€ 5.434,63	€ 5.526,54	-€ 91,91
Crediti verso controllanti	€ 0,00		€ 0,00
Crediti verso altri	€ 1.846,19	€ 2.003,74	-€ 157,55
Ratei e risconti attivi	€ 637,00	€ 696,00	-€ 59,00
Attività correnti	€ 2.732.810,62	€ 1.796.887,09	€ 935.923,53
Immobilizzazioni immateriali nette	€ 117.903,68	€ 117.903,68	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali nette	€ 81.337.784,33	€ 82.390.362,99	-€ 1.052.578,66
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58	€ 0,00
Capitale immobilizzato	€ 83.228.715,59	€ 84.281.294,25	-€ 1.052.578,66
CAPITALE INVESTITO	€ 85.961.526,21	€ 86.078.181,34	-€ 116.655,13
Debiti verso fornitori	€ 4.146,01	€ 43.115,45	-€ 38.969,44
Debiti tributari e previdenziali	€ 164.361,97	€ 610,25	€ 163.751,72
Debiti verso controllanti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri debiti	€ 394.611,97	€ 394.001,54	€ 610,43
Ratei e risconti passivi Correnti	€ 10.695,67	€ 14.189,87	-€ 3.494,20
Debiti verso banche a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Passività correnti	€ 573.815,62	€ 451.917,11	€ 121.898,51
Debiti vs banche a medio-lungo termine		€ 0,00	€ 0,00
Ratei e risconti passivi pluriennali	€ 180.233,32	€ 184.988,23	-€ 4.754,91
Passività consolidate	€ 180.233,32	€ 184.988,23	-€ 4.754,91
Patrimonio netto	€ 85.207.477,27	€ 85.441.276,00	-€ 233.798,73
PASSIVO E NETTO	€ 85.961.526,21	€ 86.078.181,34	-€ 116.655,13

Si precisa che le poste attive sono esposte al netto di eventuali fondi rettificativi (ad esempio, le immobilizzazioni sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento). La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario assolve ad un obiettivo conoscitivo assai importante e cioè fornire la base informativa per svolgere l'analisi circa la correlazione impieghi–fonti ed il grado di affidabilità finanziaria della società.

L'analisi è in particolare focalizzata sulla valutazione:

- dell'**equilibrio patrimoniale**, cioè del grado di compatibilità e di coerenza esistente nel tempo tra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate;

- dell'**equilibrio finanziario**, cioè dell'attitudine dell'azienda a far fronte con mezzi e politiche ordinarie agli impegni finanziari assunti;
- della **dinamica finanziaria**, cioè delle risorse monetarie che la gestione tende a creare o assorbire.

Di seguito si illustrano gli indicatori ed i prospetti utilizzati per la suddetta analisi, i quali saranno successivamente (e globalmente) commentati.

Equilibrio patrimoniale – finanziario

$$\text{Rapporto di indebitamento (RI)} = \frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

Evidenzia quanta parte del capitale investito è coperto con capitale proprio e quanta con capitale di terzi. Esso esprime le scelte in materia di copertura finanziaria dei mezzi investiti nella gestione. Tanto più tale indice è maggiore di uno ($RI > 1$), tanto maggiore sarà il ricorso ai debiti di finanziamento e, dunque, la presenza di rischiosità finanziaria (ovvero la possibilità che l'impresa non riesca a restituire quanto ricevuto a titolo di debito).

$$\text{Rapporto corrente (RC)} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Tale indice (definito anche “*indice secondario di liquidità*”) segnala la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite (crediti) e delle disponibilità (rimanenze). Valori maggiori all’unità ($RC > 1$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

E’ superfluo procedere all’analisi dell’indice primario di liquidità (detto anche “*Test Acido*”), il quale rappresenta la capacità della liquidità immediata e differita (escluse, quindi, le rimanenze) di “coprire” le passività a breve termine, in quanto, non essendo presenti rimanenze, l’indice assume il medesimo valore del Rapporto Corrente.

$$\text{Capitale Circolante netto (CCN)} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$

Tale valore rappresenta, in termini assoluti, ciò che il Rapporto Corrente rappresenta in termini relativi. Valori positivi ($CCN > 0$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

$$\text{Indice del Margine di Struttura (IMS)} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice fa parte del gruppo di indicatori di copertura finanziaria, i quali vengono impiegati per evidenziare le correlazioni esistenti tra tipologie di investimenti a medio - lungo termine e relative fonti di finanziamento e, quindi, per esprimere un giudizio sulla coerenza temporale tra decisioni di investimento e fonti di finanziamento. In altri termini, è opportuno verificare che le fonti di finanziamento abbiano una durata coerente con il lasso temporale nel quale le attività produrranno la

loro utilità. In particolare, l'indice mostra il grado di copertura delle attività immobilizzate tramite il Patrimonio netto. Valori prossimi all'unità denotano una buona solidità patrimoniale, in quanto il Patrimonio netto (fonte di finanziamento permanente) contribuisce quasi integralmente alla copertura delle attività immobilizzate.

Indice del Margine di Struttura Allargato (IMSA) =

Patrimonio netto + Passività consolidate

Capitale immobilizzato

Tale indice può essere considerato l'indicatore più attendibile circa la coerenza temporale impieghi – fonti. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento consolidate, sia a titolo di capitale proprio, sia a titolo di capitale di terzi, concorrono alla copertura del fabbisogno finanziario originato dagli investimenti a medio – lungo termine. Valori uguali all'unità (IMSA = 1) esprimono la suddetta coerenza temporale. Tuttavia, valori maggiori sono comunque da considerarsi positivi.

Nelle tradizionali analisi di bilancio assumono grande rilievo gli indicatori che esprimono, in valori assoluti, ciò che i precedenti due indicatori esprimono in termini relativi. In questa sede vengono tralasciati, poiché considerati privi di valenza informativa, in quanto la potenziale difficoltà nella comprensione della scala dei valori oggetto dell'analisi rappresenta un elemento che rischia di condizionarne negativamente il risultato.

	2020	2019	2018	2017	2016
INDICI					
RI	1,0088	1,0075	1,0131	1,02	1,0286
RC	4,7625	3,9761	1,616	1,1787	1,0555
CCN	€ 2.158.995,00	€ 1.344.969,98	€ 574.667,39	€ 188.113,86	€ 67.009,01
IMS	1,0238	1,0138	1,0045	0,9945	0,9864
IMSA	1,0259	1,016	1,0067	1,0022	1,0008

L'analisi della sostenibilità finanziaria vista finora è basata sull'interpretazione di indici calcolati su valori di bilancio e in particolare su grandezze dello stato patrimoniale. Poiché lo stato patrimoniale mostra il valore delle suddette grandezze ad una determinata data (la fine dell'esercizio), esso non permette di apprezzare in modo compiuto la dinamica di tali valori. Pertanto l'analisi deve essere completata con l'indagine della **dinamica finanziaria**, ovvero dei flussi di risorse finanziarie che sono transitati in azienda nel periodo e che hanno contribuito a determinare la situazione presente nello stato patrimoniale, illustrati nei seguenti prospetti.

Nella seguente tabella è illustrata la determinazione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), la quale esprime le attività finanziarie (attività liquide o prontamente liquidabili) al netto delle passività finanziarie a breve (PFN a breve termine) e delle passività finanziarie complessive (PFN).

	2020	2019	2018
Depositi bancari	826.016,06	731.038,77	400.842,07
Denaro e altri valori in cassa			
1) Disponibilità liquide	826.016,06	731.038,77	400.842,07
2) Debiti finanziari a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	475.125,17
3) Posizione finanziaria netta a breve termine (1-2)	826.016,06	731.038,77	- 74.283,10
4) Debiti finanziari a medio lungo termine		-	
5) Posizione finanziaria netta (3-4)	826.016,06	731.038,77	- 74.283,10

Si analizza infine il **Rendiconto Finanziario**, già allegato al prospetto contabile che illustra le cause che hanno provocato una variazione nella consistenza delle disponibilità liquide della società.

RENDICONTO FINANZIARIO IN FORMA SINTETICA				
Flussi finanziari di cassa				
	2020	2019	2018	2017
Risultato netto	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84	-€ 218.324,78	-€ 233.982,73
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.055.048,69	€ 1.066.316,04	€ 1.086.260,53	€ 1.087.439,25
Flusso di CCN (1+2)	€ 821.249,96	€ 835.853,20	€ 867.935,75	€ 853.456,52
Variazione di CCN (escluse disponibilità liquide)	€ 719.047,73	€ 35.019,28	-€ 26.489,85	-€ 225.425,49
Flusso di liquidità della gestione reddituale (3-4)	€ 102.202,23	€ 870.872,48	€ 841.445,90	€ 628.031,03
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali				
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-€ 2.470,03	-€ 56.967,14	-€ 10.953,40	-€ 49.768,19
Cessione di immobilizzazioni materiali			€ 2.083,33	€ 0,00
Variazione altri debiti a medio lungo periodo	-€ 4.754,91	-€ 8.583,47	-€ 10.386,86	-€ 35.916,00
Flusso di liquidità della gestione degli investimenti (6+7+8+9)	-€ 7.224,94	-€ 65.550,61	-€ 19.256,93	-€ 85.684,19
Rimborso mutui passivi		-€ 475.125,17	-€ 568.654,74	-€ 558.735,07
Variazione altri debiti finanziari		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Flusso di liquidità della gestione finanziaria (11+12)	€ 0,00	-€ 475.125,17	-€ 568.654,74	-€ 558.735,07
Flusso di liquidità netto (5+10+13)	€ 94.977,29	€ 330.196,70	€ 253.534,23	-€ 16.388,23
Dettaglio disponibilità liquide	2020	2019	2018	2017
Depositi bancari	€ 826.016,06	€ 731.038,77	€ 400.842,07	€ 147.307,84
Denaro e altri valori in cassa		€ 0,00		€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 826.016,06	€ 731.038,77	€ 400.842,07	€ 147.307,84

Gli indicatori evidenziano che la società è finanziata quasi integralmente, ed in misura superiore agli esercizi precedenti, con Patrimonio netto (RI) di poco superiore all'unità). L'indice di liquidità secondaria (RC) superiore ad 1, in crescita rispetto al 2018 e rispetto agli esercizi precedenti, in cui era inferiore, evidenzia che la gestione ha ripreso a produrre liquidità, essendo terminati nel 2017 quasi tutti i lavori relativi al POG 2008 – 2012 ed avendo estinto, al 31/12/2019, tutti i mutui in essere.

Tale situazione è ben evidenziata anche dal CCN che è pari ad € 2.158.995 contro € 1.344.969,98 dell'esercizio 2019..

Ne consegue una situazione caratterizzata da condizioni di rischiosità finanziaria non significative.

Gli indicatori di copertura finanziaria e, soprattutto, di coerenza temporale (IMS e IMSA) evidenziano una struttura patrimoniale bilanciata, nella quale le fonti di finanziamento mostrano una durata temporale coerente con le decisioni di investimento. A partire dal 2020, pur in presenza di ricavi che saranno in calo, a causa del sistema tariffario del SII, la società produrrà flussi di cassa rilevanti, che consentiranno di effettuare gli eventuali investimenti per l'ampliamento delle strutture del canile, senza attingere ad alcuna fonte di indebitamento.

Infine, il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione continui a generare un flusso di liquidità di disponibilità liquide via via crescente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per quanto concerne i rapporti con soggetti controllanti, occorre precisare che, seppur nessun ente locale proprietario della società detenga una quota di maggioranza, la società è da considerarsi società in house sottoposta al controllo analogo congiunto, in virtù di patti parasociali, da parte dei degli enti locali soci. Tale forma di controllo, da parte di soci che pur singolarmente non detengono quote di maggioranza, è esercitata ai sensi del nuovo statuto sociale, in vigore del 01/12/2011 ed in conformità al regolamento recante procedure e regole di controllo analogo, approvato dai consigli comunali degli enti locali soci.

Appurato, quindi, che i suddetti Enti locali soci possono ragionevolmente costituire, nel loro insieme, il soggetto controllante, si evidenzia che i rapporti afferenti la gestione caratteristica intrattenuti durante l'esercizio nei loro confronti sono stati nel corso del 2020 unicamente riconducibili alla gestione del canile comprensoriale ed all'infermeria felina i cui termini economici sono stati indicati nella nota integrativa e nella presente relazione ed al pagamento dell'imposta municipale unica sugli immobili siti nei comuni di Lugo, Cotignola e Alfonsine.

Gli enti locali soci, ai sensi del D.lgs 118/2011 redigono il bilancio consolidato e Te.Am. rientra nei perimetri di consolidamento di tutti i soci.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si attesta che non sussiste alcuna delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. La società è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari: rischi di mercato (comprensivo del rischio di tasso d'interesse), rischi di credito e rischi di liquidità.

Rischi di mercato

In considerazione della propria attività, la società non è esposta a rischi di variabilità dei prezzi di mercato ed a rischi di cambio, in quanto eventuali aumenti dei costi relativi alla gestione del canile ed infermeria felina, sono remunerati totalmente ai sensi della convenzione in essere con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

I ricavi derivanti dall'affitto dei rami d'azienda (ciclo idrico integrato e centri di raccolta differenziata dei rifiuti) derivano dal fatto che sono, per loro stessa natura, decrescenti con l'andare del tempo, poiché la remunerazione del capitale investito viene riconosciuta sui valori al netto dei relativi ammortamenti; tale dinamica è, comunque, ampiamente prevedibile e, soprattutto, compatibile con i flussi finanziari di rimborso dei mutui. Tuttavia, nel breve-medio termine, a seguito della realizzazione di nuovi investimenti, si registreranno incrementi dei canoni più che proporzionali rispetto ai fisiologici decrementi sopra indicati.

TE.AM. S.r.l. non è esposta al rischio di variazione dei tassi d'interesse in quanto al 31/12/2019 ha estinto tutti i mutui in essere.

Rischio di credito

TE.AM. S.r.l. non ha significative concentrazioni di crediti verso terzi e, in ogni caso, in considerazione dell'attività svolta, è ragionevole considerare pressoché nullo il rischio di credito, poiché i principali debitori della società sono una delle maggiori società *multiutilities* italiane (Hera Spa) ed i comuni-soci della Bassa Romagna.

Rischio di liquidità

La società opera mantenendo adeguate disponibilità liquide e linee di credito disponibili, peraltro da tempo inutilizzate. Pertanto, considerando quanto esposto in precedenza a proposito della dinamica attesa dei ricavi, della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario, si reputa assai contenuto il rischio di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019

• Evoluzione del contesto normativo delle società a partecipazione pubblica.

Nel 2017, 2018, 2019 e 2020 è proseguita l'azione riformatrice governativa in materia di società partecipate da enti locali. Il D.lgs 175/2016 è stato modificato dal D.lgs 100/2017. L'analisi imposta dai citati decreti agli enti locali soci ed alla società stessa, ha portato alla redazione della cognizione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 D.lgs 175/2016) nel mese di settembre 2017 ed alla cognizione ordinaria nel mese di dicembre 2018, 2019 e 2020

L'analisi effettuata, con riferimento sia all'esercizio 2016 che 2017 e 2018, ha evidenziato quanto segue:

- 1) Conformità delle finalità e delle attività svolte a quanto previsto dall'articolo 4 e 26 del TUSP in quanto TE.AM. produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci e produce servizi di interesse generale (oltre alla gestione del canile detiene e gestisce le reti del servizio idrico integrato che è servizio di interesse generale);
- 2) Trattasi di società in house, in cui per vincoli statutari, il fatturato è necessariamente relativo a servizi nei confronti degli enti soci (la società gestisce le reti idriche site nei territori degli enti locali soci e gestisce il canile intercomunale per conto degli stessi, ad eccezione del Comune di Russi). A riguardo si evidenzia che nel 2020 gli unici ricavi "esterni", derivanti da servizi prestati a terzi, sono ricavi di carattere accessorio, per la locazione di immobili ed aree. Nello specifico, nel 2020 su un fatturato di € 1.022.141,93 solo € 39.000,00 sono nei confronti di terzi, mentre oltre il 96% dei ricavi deriva da servizi e prestazioni nei confronti dei soci enti locali.
- 3) Per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20 comma 2 del TUSP, che sono state anche oggetto di valutazione in sede di revisione ordinaria predisposta entro il 31/12/2020, si evidenzia la conformità ai parametri definiti, con riferimento a tutti gli esercizi presi a riferimento:
 - a. È stato rispettato il vincolo di fatturato (> 1 milione di euro);
 - b. Si ribadisce che vada considerato rispettato anche il vincolo di rapporto amministratori/dipendenti il fatto che vi sia un solo amministratore non è, nel caso di specie, sintomo di società inattiva, di una "scatola vuota", come evidenziato in più parti della presente relazione, le funzioni dei dipendenti della società sono svolte da dipendenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tecnici e amministrativi, nell'ambito del proprio lavoro per l'Unione ed a titolo gratuito; cosa che deve essere valutata positivamente e non in modo negativo;
 - c. Per quanto riguarda le reiterate perdite, le cui cause e le azioni intraprese sono illustrate nella nota integrativa e nello stesso piano di revisione straordinaria si evidenzia, che è in fase di avanzamento, il progetto di fattibilità e sostenibilità di aggregazione in unico ente degli assets del servizio idrico dell'area romagnola, in quanto la problematica della scarsa o nulla redditività di tali cespiti è comune, in modo più o meno evidente, a tutte le società che detengono tali reti idriche originariamente di proprietà comunale. Per tale motivo, per quanto sarà successivamente illustrato, circa il valore aggiunto che porterebbe la realizzazione di tale progetto, non si ritiene di valutare, per il momento, soluzioni diverse, quali, ad esempio, la retrocessione delle reti al Comune su cui insistono
- 4) Non è applicabile alla società quanto previsto in relazione al contenimento della spesa di personale, non essendoci alcun dipendente;
- 5) Per quanto riguarda il contenimento della spesa, di cui si è detto, oltre a quanto già fatto a partire al 2011, si evidenzia la rinegoziazione dei contratti telefonici e di affidamento bancario, che hanno esplicato i loro effetti a valere sull'esercizio 2019.

- **Trasparenza ed anticorruzione:**

- 1) Le società in house o sottoposte al controllo pubblico, come chiarito, dalla delibera ANAC n. 1134/2017, sono soggette agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013, a prescindere dall'attività svolta. TE.AM. S.RL. ha adempiuto a tali obblighi utilizzando apposita sezione del sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si ritiene, tuttavia, che tale aspetto vada ulteriormente migliorato ed implementato nel 2021 e 2020;
- 2) La delibera citata, ribadisce che le società in controllo pubblico sono tenute a dotarsi di misure ulteriori, rispetto a quelle di cui alla legge 231/2001, trovando applicazione le norme contenute nella legge 190/2012. Il 30/01/2014 era stato approvato il “piano di prevenzione della corruzione ed il modello organizzativo ai sensi della legge 2031/2001”. La struttura organizzativa, l'attività svolta ed i processi gestionali, sono rimasti invariati nel 2020 e per tale motivo il piano allora redatto è da considerarsi tutt'ora efficace e vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, salvo quanto verrà evidenziato nella successiva sezione sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Con riguardo alle prospettive future della società, anche nella previsione che le modalità di determinazione tariffaria restino analoghe a quello comunicate dall'autorità d'ambito per gli esercizi 2021 e 2022 si evidenza che nonostante un temporaneo incremento dei canoni derivanti dalla remunerazione degli investimenti definitivamente conclusi, ed una concomitante ulteriore contrazione dei costi di esercizio, la società resterà tuttavia in perdita, ed anzi, la perdita è destinata, a parità di condizioni, ad aggravarsi per la fisiologica diminuzione dei canoni per l'esaurimento dell'ammortamento dei cespiti di vecchia data.
- Si evidenzia, in questo caso in modo positivo, come illustrato anche in altre occasioni, che il contratto di affitto del ramo di azienda ad Hera S.p.a., prevede che al termine dello stesso (esercizio 2023), le quote di ammortamento che annualmente Hera effettua sui beni in concessione, siano restituite a Te.Am. a titolo di ripristino del valore iniziale dei cespiti al momento dell'atto di trasferimento degli stessi. Annualmente la quota di competenza viene accantonata da Hera S.p.A. sulla base del piano di ammortamento approvato da A.T.E.R.S.I.R., ed al 31/12/2020 le somme a tale titolo accantonate sono pari ad € 20.530.911 di cui € 333.455 accantonati nell'esercizio 2020. Al termine della concessione del ramo di azienda, al 31/12/2023, il fondo di ripristini che dovrà essere retrocesso a TE.AM. sarà pari ad € 22.580.000.
- In termini finanziari, è facilmente prevedibile un deciso miglioramento della posizione finanziaria netta a breve termine, come conseguenza del minore impiego, rispetto al 2016 e 2017, delle disponibilità liquide esistenti, per il finanziamento del completamento delle opere del servizio Idrico di cui al “POG C.I.I. 2008-2012” e per l'estinzione dei mutui in essere al 31/12/2019. La disponibilità finanziaria che verrà prodotta, potrà essere tuttavia necessaria per l'adeguamento delle strutture del canile alla direttiva regionale 1302/2013 da avviarsi nell'esercizio 2020

- Già da tempo sono in corso analisi per la valutazione della fattibilità di interventi di carattere straordinario, volti a risolvere il problema della bassa remunerazione dei cespiti aziendali, che continua a generare perdite, creando anche problemi legati alla possibilità da parte degli enti locali di detenere la partecipazione, alla luce della legislazione in tema di società a partecipazione pubblica.

A seguito degli indirizzi impartiti dai Soci nel 2015 e confermati nel 2016, è stata avviata la verifica della possibilità di fare di Romagna Acque un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato attualmente gestiti da HERA ma di proprietà delle società degli assets presenti sul territorio romagnolo. Una tale aggregazione avrebbe altresì il vantaggio di semplificare l'assetto regolatorio per ATERSIR riducendo il numero dei soggetti coinvolti. Il problema della mancata remunerazione di tutto il capitale conferito al gestore, con esclusione di quello conferito dagli enti locali soci e non finanziato da mutui, è infatti analogo a tutte le società degli Assets della Romagna. Dall'inizio dell'anno 2016 è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico costituito sia da Romagna Acque che da almeno un rappresentante per ognuna delle Società degli asset coinvolte; tenuto conto della rilevanza strategica dell'operazione, il Gruppo è stato autorizzato di avvalersi anche del supporto di collaboratori esterni per le attività più specialistiche (con costi a carico di Romagna Acque che svolge il ruolo di coordinamento del progetto).

Nella prima parte del 2016 è stata avviata e si conclusa la prima fase delle attività in capo al Gruppo di lavoro tecnico, ovvero l'attività ricognitiva dei beni coinvolti, i regimi contrattuali che attualmente ne regolano l'utilizzo da parte del gestore del sii, i valori riconosciuti in tariffa per tali beni;

Per la seconda fase dell'attività il Gruppo ha ravvisato la necessità di avvalersi della collaborazione di una società specializzata nella materia della regolazione del SII che ha operato in affiancamento a importanti Enti di Governo d'Ambito e soggetti gestori del SII, per la predisposizione di un'analisi di fattibilità del progetto, attività volta principalmente a individuare una proposta di integrazione-accorpamento attraverso un'interpretazione "innovativa" delle attuali regole tariffarie che consenta il riconoscimento in tariffa di canoni rideterminati rispetto alla situazione vigente. Per svolgere tale attività è stato coinvolto l'ente regionale regolatore (ATERSIR), che ha valutato positivamente la concreta "fattibilità-sostenibilità" delle proposte e la loro coerenza con i principi e le metodologie stabilite dall'autorità nazionale e se ne è fatto promotore attraverso una specifica istanza presentata ad ARERA nel gennaio 2021.

L'operazione prevede che l'ammontare dei corrispettivi così ridefiniti sia integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti, incremental rispetto a quanto già previsto nel Piano degli investimenti dei Piani d'Ambito approvati. I relativi importi verrebbero vincolati in uno specifico "Fondo nuovi investimenti" da utilizzare per la realizzazione di opere del sii a costi di capitale "molto vantaggiosi" ai fini del contenimento tariffario, ovvero i canoni **prevederebbero la sola copertura degli ammortamenti**.

Contestualmente alla motivata istanza degli enti proprietari dei cespiti è stata altresì presentata istanza da parte del gestore per la proroga del contratto di affidamento fino al 2028. Tale proroga consentirebbe di avviare fin da subito i maggiori investimenti programmati, resi possibili dal flusso finanziario generato dai canoni rimodulati come da istanza dei proprietari dei cespiti.

L'avvio del nuovo sistema potrebbe essere tempificato già a partire dal 2022/2023, annualità che rientrerebbe in MT-3 e che, in base ai dati oggi disponibili, potrebbe presentare spazi in tariffa per accogliere gli effetti dei suddetti maggiori canoni. La variazione del moltiplicatore tariffario rispetto allo scenario attualmente approvato da ATERSIR è infatti molto contenuta: nell'anno di entrata in vigore del nuovo sistema e negli anni successivi si registrerebbe un

aumento delle tariffe di entità comunque sostenibile e con un differenziale rispetto allo scenario attuale approvato da ATERSIR non particolarmente significativo.

- Come già evidenziato nelle pagine precedenti si rileva come entro il 2021 dovranno essere avviate le procedure per l'ampliamento delle strutture del canile e dell'infermeria per il necessario adeguamento alle prescrizioni previste dalla direttiva regionale 1302/2013.

Relazione sul governo societario - Articolo 6 D.lgs 175/2016

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 175/2016 le società a controllo pubblico, devono *"valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della commissione dell'Unione europea.*

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma"

Il nuovo orientamento strategico e di governance della società assunto dalla compagine sociale trae origine dal "Piano strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna", approvato nel 2010, che prevedeva fra i propri obiettivi prioritari, fra l'altro, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi locali, anche tramite la revisione degli assetti delle società partecipate; in attuazione di tale previsione, la Giunta dell'Unione ha avviato un percorso articolato per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni dei Comuni dell'area della Bassa Romagna, ponendosi i seguenti obiettivi:

- adeguamento alle continue modifiche del quadro legislativo di riferimento, che dispone vincoli sempre più stringenti per gli enti locali;
- risoluzione di alcune situazioni di criticità e gestione dei servizi locali secondo modelli sempre più efficienti, in un contesto generale di grave crisi economica;
- avvio di una fase finalizzata al raggiungimento di una *governance forte*, su scala provinciale e regionale, con il rafforzamento del ruolo dei Comuni della Bassa Romagna attraverso l'unione degli intenti e delle azioni amministrative.

Pertanto, la trasformazione della società, l'adozione di un nuovo statuto e la riduzione volontaria del capitale sociale, unitamente alla contestuale adozione del "Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su TE.AM S.r.l.", sono decisioni che l'assetto proprietario ha inteso collocare nell'ambito di un più ampio piano strategico e che assumono prioritariamente l'intento di consolidare il controllo analogo sulla società da parte dei Soci pubblici, di semplificarne il funzionamento e diminuirne i costi fissi di gestione.

Si ritiene che, state le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società, e la tipologia dell'attività svolta, ed il controllo analogo svolto dai soci in base al "Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su TE.AM S.r.l." approvato nell'esercizio 2011 integri tutti i requisiti previsti dal decreto 175/2016 in ordine alla corretta gestione della governance.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale - articolo 6 comma 2 D.lgs 175/2016.**

Come evidenziato nelle pagine precedenti, in sede di analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, benché la società sia in perdita economica e le prospettive evidenziano l'impossibilità, alla luce della vigente normativa di regolamentazione tariffaria del servizio idrico integrato, di ottenere risultati positivi, che anzi sono destinati a peggiorare, si ritiene che il rischio di crisi aziendale non sussista per i seguenti motivi:

- I flussi di cassa generati dai ricavi coprono ampiamente gli esborsi finanziari sia di parte corrente che capitale;
- I mutui passivi sono stati completamente estinti al 31/12/2019;
- Nel 2023 il gestore, sulla base del contratto di affitto di azienda, erogherà, a titolo di ripristino del fondo ammortamento sui beni a lui concessi, una somma pari alle quote accantonate.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni (articolo 1 comma 125 legge 124/2017)

L'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017 ha previsto che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio".

Si ritiene (si veda anche la circolare 5 Assonime) che non rientrino in tale obbligo, le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo, ma esclusivamente i vantaggi economici / liberalità che non hanno tale natura.

Si ritiene, tuttavia, di fornire indicazione anche dei corrispettivi ricevuti dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna per la gestione del canile, dell'infermeria felina e delle colonie feline sulla base della convenzione in essere.

Nel 2020 sono stati ricevuti o imputati a bilancio i seguenti stanziamenti da parte delle seguenti amministrazioni pubbliche:

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA:

- Corrispettivo per la gestione del canile comprensoriale, infermeria e colonie feline € 292.153,01 di cui incassati € 286.501,59.

PROVINCIA DI RAVENNA / FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA:

- Quota contributo in conto capitale per realizzazione centri di raccolta differenziata € 7.139,57. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato negli esercizi 2013 e 2014 imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato;

- Quota di contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto per la messa in sicurezza del canile e per favorire il benessere animale € 751,90. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato nell'esercizio 2016 per la realizzazione di un box per cani pericolosi, imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 233.798,73

A partire dai bilanci approvati successivamente al 3 marzo 2015, i documenti da approvare e da trasmettere al registro imprese (Prospetto contabile e nota integrativa), devono essere redatti secondo una tassonomia fissa denominata xbrl. Tale struttura ha lo scopo di rendere maggiormente comparabili i documenti di bilancio delle società e di assicurare che sia nel prospetto contabile che nella nota integrativa siano presenti le informazioni di cui al codice civile. La medesima struttura non consente, tuttavia, di fornire tutta una serie di informazioni aggiuntive, che si reputano importanti per la comprensione della dinamica aziendale.

Per questo motivo si è scelto di allegare, quale parte integrante della presente relazione, un'analisi del bilancio, che fornisce le informazioni presenti nella nota integrativa in formato XBRL, ma le arricchisce di ulteriori analisi e informazioni.

Il documento che segue, è stato predisposto ed allegato alla relazione dell'amministratore unico a fini di maggiore chiarezza ed informazione.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Daniele Garelli)

Relazione di Gestione – Parte contabile analisi dati nota integrativa

La Società

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. – Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A.R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l’azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM – Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. – Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities* finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d’azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities*, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di c.d. “società degli asset”, svolgendo come attività principale l’amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d’azienda.

L’assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisse il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l’oggetto sociale per facilitare l’utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell’organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d’amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Contestualmente alla piena esecuzione della suddetta delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, essendo venuti meno i presupposti di legge per l’obbligatorietà del Collegio Sindacale, tale organo è cessato dalla carica, e sarà nominato, ai sensi dell’articolo 25 dello statuto, qualora vengano superati i limiti di cui all’articolo 2477 del codice civile o per scelta dei soci.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2423, parte integrante del bilancio d’esercizio. Nella redazione del bilancio, si è tenuto conto delle regole contabili introdotte con il decreto legislativo 139/2015. In particolare è stato redatto il rendiconto finanziario in calce al prospetto contabile, mentre negli esercizi precedenti costituiva parte integrante della nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni indicate nel punto successivo, riguardante le deroghe, redatto ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile. Ai sensi del D.l 139/2015 la rilevazione delle componenti di natura non ordinaria presenti nel bilancio 2019 sarà evidenziata e descritta nell'analisi delle voci del conto economico in seguito riportata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente relazione è integrata, ai fini di maggiore chiarezza, con gran parte delle informazioni contenute nella nota integrativa in formato xbrl, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In particolare, i **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, era stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi era riconducibile alla durata decennale della concessione alla gestione del bene acquisito. Tale periodo non superava comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali cespiti erano già completamente ammortizzati al 31/12/2015

Le immobilizzazioni immateriali residue riguardano cespiti compresi nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa i cui ammortamenti sono effettuati dall'affittuario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, salvo la rivalutazione effettuata a seguito delle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate. Per quanto concerne i beni oggetto di conferimento nel corso dell'esercizio da parte di alcuni comuni soci, essi sono iscritti ai valori indicati nella relazione di stima asseverata dal perito nominato dal Tribunale di Ravenna. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di acquisto. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali comprese nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa sono effettuati dall'affittuario.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento adottate:

Terreni e fabbricati

Terreni	n.a.
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinari

Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti di sollevamento acquedotto	2,00%
Centrali di sollevamento fognature	2,00%
Impianti di filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura minuta	10,0%
---------------------	-------

Altri beni

Mobili ed arredi da ufficio	12,0%
Macchine elettroniche da ufficio	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati in conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nell'esercizio 2016 e 2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinari aventi natura incrementativa su un immobile di proprietà, al fine di adeguarlo alle normative e concederlo in locazione al gestore dei servizi ambientali. L'importo di tali lavori è stato capitalizzato e si è ritenuto di ammortizzarlo per un periodo coincidente alla durata del contratto pari ad anni 6.

Le aliquote differiscono in parte da quelle fiscali, ed anche rispetto a quelle di cui al D.lgs 118/2011 previste per gli enti locali e le società oggetto di consolidamento da parte degli stessi.

Le aliquote utilizzate rispecchiano in modo maggiormente conforme alle caratteristiche dei cespiti la loro prevedibile durata. Per quanto riguarda i cespiti del servizio idrico integrato concessi in uso al gestore, la loro durata utile, è stata oggetto di apposita perizia di stima.

Per tali motivi si è in parte derogato alle aliquote previste dalla legislazione fiscale ed alle tabelle allegate al D.lgs 118/2011.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dei servizi ultimati alla data di chiusura del bilancio. In particolare i ricavi derivanti dai canoni del servizio idrico e dei centri di raccolta differenziata sono imputati sulla base della competenza economica e sui criteri di determinazione dei metodi tariffari di cui alle delibere di ATERSIR.

Eventuali ricavi della vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi di garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile, sono descritti anche nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Commenti alle principali voci del bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 117.903,68	€ 117.903,68	€ -

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione cespite	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2020
Impianto e ampliamento	€ -			€ -	€ -
Software	€ -		€ -	€ -	€ -
Avviamento	€ -			€ -	€ -
Altre	€ 117.903,68			€ -	€ 117.903,68
TOTALE	€ 117.903,68	€ -	€ -	€ -	€ 117.903,68

- la voce **“Altri costi pluriennali”** si riferisce a spese incrementative su beni di terzi riguardanti le migliorie sulle condotte ed i contatori della rete gas di Lugo. I relativi ammortamenti non vengono effettuati dalla società, bensì dall’attuale gestore del servizio (Hera Spa);

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 82.390.362,99	€ 81.337.784,33	-€ 1.052.578,66

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico fabbricati	€ 17.624.254,04
Costo storico terreni	€ 109.718,34
Totale terreni e fabbricati	€ 17.733.972,38
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€ 2.953.459,37
Fondo svalutazione fabbricati	-€ 9.350,53
Valore al 01/01/2020	€ 14.771.162,48

Acquisizioni terreni nell'esercizio	€ -
Dismissioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2020	€ 46.237,13
Valore al 31/12/2020	€ 14.724.925,35

Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico impianti	€ 102.926.019,47
Costo storico macchinari	€ 193.227,99
Totale impianti e macchinari	€ 103.119.247,46
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€ 35.428.401,66
Fondo svalutazione impianti	€ 76.105,35
Valore al 01/01/2020	€ 67.614.740,45

Acquisizioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2020	€ 1.007.087,46
Valore al 31/12/2020	€ 66.607.652,99

Attrezzi industriali e commerciali:

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Costo storico	€	69.452,77
Totale attrezzatura industriale e commerciale	€	69.452,77
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€	64.992,71
	€	-
Valore al 01/01/2020	€	4.460,06
Acquisizioni nell'esercizio	€	2.470,03
Ammortamenti esercizio 2020	€	1.724,10
Valore al 31/12/2020	€	5.205,99

Le acquisizioni di beni riguardano l'acquisto attrezzature ad uso del canile.

Altri beni

ALTRI BENI		
Costo storico macchine ufficio	€	1.365,77
Costo mobili d'ufficio	€	351,65
Totale altri beni ammortizzabili	€	1.717,42
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€	1.717,42
	€	-
Valore al 01/01/2020	€	-
Acquisizioni nell'esercizio	€	-
Ammortamenti esercizio 2020	€	-
Valore al 31/12/2020	€	-

L'elenco dettagliato delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	2020	2019
01) TERRENI E FABBRICATI	€ 14.724.925,35	€ 14.771.162,48
a) Terreni		
Terreni attrezzati (utilizzati da Hera)	€ -	€ -
Terreni da costruzione	€ 99.748,34	€ 99.748,34
Terreni acqua conferiti da Comuni	€ 9.772,00	€ 9.772,00
Terreni fognatura da comuni	€ 198,00	€ 198,00
Totale terreni	€ 109.718,34	€ 109.718,34
b) Fabbricati industriali		
Fabbricati industriali e comm aff.	€ 7.277.887,13	€ 7.277.887,13
Lavori incrementativi immobile Via Tomba	€ 120.283,08	€ 120.283,08
Fabbr. Dest. Industriale e commerciale	€ 170.070,00	€ 170.070,00
Fabbricati acqua affitto Hera	€ 133.427,07	€ 133.427,07
Fabbricati industriali comm. En. Ambientali	€ 447.789,41	€ 447.789,41
Totale fabbricati industriali	€ 8.149.456,69	€ 8.149.456,69
c) Costruzioni leggere		
Costruzioni leggere conferite Comuni	€ 161.948,22	€ 161.948,22
Costruzioni leggere infermeria felina	€ 4.364,75	€ 4.364,75
Box cani pericolosi	€ 57.125,33	€ 57.125,33
Totale costruzioni leggere	€ 223.438,30	€ 223.438,30
d) Altri fabbricati		
Acquedotto industriale Lugo (affitto HERA)	€ 70.992,35	€ 70.992,35
Acquedotto industiriale Alfonsine (affitto Hera)	€ 340.562,53	€ 340.562,53
Contatori acqua affitto Hera	€ 454.392,11	€ 454.392,11
Condotte acqua affitto Hera	€ 5.061.199,52	€ 5.061.199,52
Condotte foganture affitto Hera	€ 3.324.212,54	€ 3.324.212,54
Totale altri fabbricati	€ 9.251.359,05	€ 9.251.359,05

	2020	2019
FONDI SVALUTAZIONE E AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI		
- FONDO SVALUTAZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI	-€ 9.350,53	-€ 9.350,53
- FONDI AMMORTAMENTO		
Fondo costruzioni leggere	€ 192.633,88	€ 186.319,06
Fondo componenti immobiliare acquedotto industriale	€ 13.282,43	€ 13.282,43
F.do amm.to componenti immobiliari contatori acquedotto affitto Hera	€ 120.002,93	€ 120.002,93
F.do amm.to componenti immobiliare condotte fognat. Affitto HERA	€ 471.655,62	€ 471.655,62

	2020	2019
F.do amm.to componenti immobiliare condotte acqua affitto hera	€ 757.999,19	€ 757.999,19
Fondo ammortamento fabbricati industriali		
- F.do amm.to Fabbricati indust. e commerciali	€ 1.021.513,63	€ 1.021.513,63
- F.do amm.to Fabbricati indust. Acquistati Con.	€ 56.167,13	€ 53.735,12
- F.do amm.to Fabbr. Acquistati aff. Hera	€ 15.450,07	€ 15.450,07
F.do amm.to lavori incrementativi Via Tomba	€ 72.235,77	€ 48.179,15
- F.do amm.to fabbricati in. Com. En. A.	€ 278.755,85	€ 265.322,17
Totale fondo amm.to fabbricati industriali	€ 1.444.122,45	€ 1.404.200,14
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	€ 2.999.696,50	€ 2.953.459,37
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	€ 14.724.925,35	€ 14.771.162,48

02) IMPIANTI E MACCHINARI	2020	2019
A) IMPIANTI		
- RETI FOGNARIE		
Condutture fognarie conferite Comuni	€ 51.281.070,00	€ 51.281.070,00
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio	€ 488.002,85	€ 488.002,85
Rete fognaria Passogatto	€ 186.016,20	€ 186.016,20
Rete Fognaria Via Guidana	€ 117.716,15	€ 117.716,15
Rete Fognaria Via Chiesuola	€ 360.229,64	€ 360.229,64
Rete Fognaria Maiano nuovo	€ 227.117,77	€ 227.117,77
Spostamento rete idrica Via Cantarana	€ 25.150,00	€ 25.150,00
Rete fognaria La Viola Via Mondanoga	€ 314.121,54	€ 314.121,54
Rete fognaria Via Raspona	€ 438.315,17	€ 438.315,17
Rete fognaria Masiera	€ 610.221,79	€ 610.221,79
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio II lotto	€ 400.836,94	€ 400.836,94
	€ 54.448.798,05	€ 54.448.798,05
- RETI ACQUEDOTTO		
Condotte acquedotto conferite Comuni	€ 25.121.968,00	€ 25.121.968,00
- ALTRE CONDUTTURE FOGNARIE ED ACQUEDOTTO		
Condutture affitto Hera	€ 7.033.070,61	€ 7.033.070,61
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Impianti di depurazione acque aff.	€ 7.774.655,27	€ 7.774.655,27
- SERBatoi		
Serbatoi affitto Hera	€ 5.127.776,66	€ 5.127.776,66
Serbatoi conferiti Comune	€ 1.531.134,00	€ 1.531.134,00
	€ 6.658.910,66	€ 6.658.910,66
- CENTRI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Isole e stazioni ecologiche	€ 942.383,50	€ 942.383,50
Adeguamento isole ecologiche (piano azione 2008 - 2010)	€ 578.052,94	€ 578.052,94
	€ 1.520.436,44	€ 1.520.436,44
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		

	2020	2019
02) IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianti di sollevamento conferiti da Comuni	€ 101.310,00	€ 101.310,00
Centro sollevamento Fognature conferiti Comuni	€ 141.460,00	€ 141.460,00
	€ 242.770,00	€ 242.770,00
- ALTRI IMPIANTI		
Impianti filtrazioni acquedotto conferito Comune	€ 27.280,00	€ 27.280,00
Impianti generali acquedotto conferiti comuni	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Impianto fognario e depurazione canile	€ 59.354,44	€ 59.354,44
Impianti canile	€ 2.104,00	€ 2.104,00
Impianti infermeria felina	€ 1.672,00	€ 1.672,00
	€ 125.410,44	€ 125.410,44
TOTALE IMPIANTI	€ 102.926.019,47	€ 102.926.019,47
B) MACCHINARI		
Impianti e macchinari comuni	€ 193.227,99	€ 193.227,99
	€ 103.119.247,46	€ 103.119.247,46

	2020	2019
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
SERBATOI		
F.ndo amm.to serbatoi aff. Hera	€ 994.298,87	€ 994.298,87
F.do amm.to serbatoi acquua conferiti da Comuni	€ 511.208,70	€ 493.141,32
	€ 1.505.507,57	€ 1.487.440,19
ISOLE E STAZIONI ECOLOGICHE		
Fondo amm.to Isole e stazioni ecologiche	€ 1.072.445,43	€ 1.055.103,84
IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Fondo Amm.ti Impianti depurazione affitto Hera	€ 2.949.165,66	€ 2.949.165,66
ALTRI CONDUTTURE		
F.do amm.to condutture affitto Hera	€ 1.585.377,64	€ 1.585.377,64
CONDUTTURE ACQUEDOTTO		
F.do amm.to condutture acqua conferite	€ 8.989.797,05	€ 8.675.772,43
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
F.do amm.to centrale sollevamento Conferite Comuni	€ 105.529,20	€ 102.700,00
F.do amm.to impianti sollevamento acqua conferiti	€ 76.104,09	€ 74.077,89
	€ 181.633,29	€ 176.777,89
CONDUTTURE FOGNATURE		
Fondo amm.to condutture fognarie conferite	€ 19.665.435,56	€ 19.060.318,94
Fondo amm.to POG 2014	€ 164.051,60	€ 131.687,26
Fondo amm.to spostamento rete Via Cantarana	€ 2.077,39	€ 1.780,62

	2020	2019
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
Fondo amm.to rete fognaria Lugo Ovest	€ 44.409,04	€ 39.679,16
	€ 19.875.973,59	€ 19.233.465,98
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI		
Fondi amm.to impianti filtrazione acqua conferiti	€ 16.398,92	€ 15.853,32
Fondi amm.to impianti generici conferiti comuni	€ 26.136,83	€ 25.436,83
Fondi amm.to impianti Comuni	€ 190.877,26	€ 187.934,64
Fondo amm.to impianto depurazione canile	€ 41.564,34	€ 35.628,90
Fondo amm.to impianti infermeria felina	€ 611,54	€ 444,34
	€ 275.588,89	€ 265.298,03
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	€ 36.435.489,12	€ 35.428.401,66
FONDI SVALUTAZIONE		
Fondi svalutazione serbatoi affitto	€ 12.876,65	€ 12.876,65
Fondo svalutazione condutture affitto	€ 47.901,38	€ 47.901,38
Fondo svalutazione impianti depurazione affitto hera	€ 15.327,32	€ 15.327,32
	€ 76.105,35	€ 76.105,35
TOTALE IMPIANTI E MACCHNARI	€ 66.607.652,99	€ 67.614.740,45

	2020	2019
03) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Telecontrollo acquedotto	€ 29.700,00	€ 29.700,00
Attrezzatura Varia e minuta	€ 21.759,88	€ 21.759,88
Attrezzatura Varia e minuta canile	€ 5.541,35	€ 3.071,32
Autocarri	€ 10.321,57	€ 10.321,57
Attrezzature veterinarie	€ 4.600,00	€ 4.600,00
	€ 71.922,80	€ 69.452,77
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do amm.to telecontrollo acqua conferiti	€ 29.700,00	€ 29.700,00
F.do amm.to attrezzature varia	€ 20.104,20	€ 19.715,77
F.do amm.to attrezzature varia Canile	€ 1.208,52	€ 612,53
F.do amm.to autocarri	€ 10.321,57	€ 10.321,57
F.do amm.to attrezzature veterinarie	€ 5.382,52	€ 4.642,84
	€ 66.716,81	€ 64.992,71
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 5.205,99	€ 4.460,06

	2020	2019
04) ALTRI BENI		
- MACCHINE D'UFFICIO		
Radiotelefoni	€ 1.165,63	€ 1.165,63
Macchine ufficio elettroniche	€ 200,14	€ 200,14
	€ 1.365,77	€ 1.365,77
- FONDI AMMORTAMENTO		
MACCHINE UFFICIO		
Fondo ammortamento hardware	€ 1.165,63	€ 200,14
Fondo ammortamento telefoni cellulari	€ 200,14	€ 1.165,63
	€ 1.365,77	€ 1.365,77
NETTO	€ -	€ -
- MOBILI D'UFFICIO		
Mobili ufficio	€ 51,65	€ 51,65
Mobili e arredi	€ 300,00	€ 300,00
	€ 351,65	€ 351,65
FONDI AMMORTAMENTO MOBILI D'UFFICIO		
Fondo amm.to mobili	€ 51,65	€ 51,65
Fondo ammortamento mobili e arredi	€ 300,00	€ 300,00
	€ 351,65	€ 351,65
TOTALE ALTRI BENI	€ -	€ -

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inserire tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58	€ -

01) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
d) Partecipazioni in altre imprese	€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58

Trattasi di n. 3.349 azioni ordinarie, di nominali euro 516,46, della società "ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI s.p.a.", con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00337870406, capitale sociale euro 375.422.521.

Le azioni, che rappresentano una quota di partecipazione pari allo 0,46%, sono state acquisite in due soluzioni:

- il 26 ottobre 2004, in occasione del conferimento di un ramo d'azienda relativo agli impianti degli acquedotti di Lugo e Cotignola;
- l'11 novembre 2005, con l'acquisto di complessive n. 764 azioni di proprietà dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo e Russi.

Il riepilogo dei valori relativi alle due transazioni è il seguente:

	<i>Azioni possedute</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di acquisizione</i>	<i>% capitale sociale Romagna Acque</i>
Conferimento	2.585	1.335.049	1.368.551	0,36%
Acquisto da Comuni	764	394.575	404.477	0,11%
<i>Totale</i>	<i>3.349</i>	<i>1.729.624</i>	<i>1.773.028</i>	<i>0,46%</i>

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, rilevate dal bilancio d'esercizio della società partecipata chiuso al 31 dicembre 2020.

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile netto	Possesso
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	Forlì	375.422.521	406.719.200	6.498.349	0,46%

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

IV. Crediti

Saldo al 31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
€ 1.065.152,32	€ 1.906.157,56	€ 841.005,24

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	€ 1.898.876,74			€ 1.898.876,74
Per crediti tributari	€ 5.434,63			€ 5.434,63
Verso altri	€ 1.573,40	€ 272,79		€ 1.846,19
	€ 1.905.884,77	€ 272,79	€ -	€ 1.906.157,56

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

	2020	2019
II. CREDITI		
01) CREDITI VS CLIENTI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso clienti fatture emesse	€ 941.578,48	€ 37.340,58
b) Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 957.298,26	€ 1.020.281,46
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	€ 1.898.876,74	€ 1.057.622,04
04 bis) CREDITI TRIBUTARI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso erario per ritente subite	€ 82,16	€ 94,00
b) Crediti verso erario per irap	€ 1.459,00	€ 1.459,00
c) Crediti verso per I.V.A. a credito	€ -	€ -
d) Crediti per ritenute versate in eccesso	€ -	€ 80,07
e) Altri crediti tributari	€ 3.893,47	€ 3.893,47
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€ 5.434,63	€ 5.526,54
05) CREDITI VERSO ALTRI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti per anticipazioni e diversi	€ 1.573,40	€ 1.730,95
1) Esigibili oltre 12 mesi		
a) Depositi cauzionali	€ 272,79	€ 272,79
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 1.846,19	€ 2.003,74

V. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
€ 731.038,77	€ 826.016,06	€ 94.977,29

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	31/12/2020
Depositi bancari e postali	€ 731.038,77	€ 826.016,06
Denaro e altri valori in cassa	€ -	€ -
	€ 731.038,77	€ 826.016,06

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
€ 696,00	€ 637,00	-€ 59,00

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2020 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31/12/2020
Risconti attivi	
- Quota assicurazione RC auto di competenza dell'esercizio 2021	€ 637,00

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 85.441.276,00	€ 85.207.477,27	-€ 233.798,73

	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Capitale	€ 110.000,00		€ -	€ 110.000,00
Altre riserve	€ 87.318.498,40	€ -		€ 87.318.498,40
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 1.756.759,56	-€ 230.462,84		-€ 1.987.222,40
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 230.462,84	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84	-€ 233.798,73
	€ 85.441.276,00	-€ 464.261,57	-€ 230.462,84	€ 85.207.477,27

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riguardano la destinazione della perdita dell'esercizio precedente di € 230.462,84 che, come da deliberazione dell'assemblea dei soci, è stata riportata a nuovo.

Si indicano, di seguito, le composizioni degli assetti proprietari esistenti alla data di chiusura dell'esercizio:

Soci	Valore Nominale	%
Comune di Alfonsine	15.817	14,3787%
Comune di Bagnacavallo	19.664	17,8768%
Comune di Bagnara	142	0,1295%
Comune di Conselice	783	0,7120%
Comune di Cotignola	9.805	8,9133%
Comune di Fusignano	9.518	8,6524%
Comune di Lugo	43.773	39,7936%
Comune Massa Lombarda	730	0,6635%
Comune di Russi	9.573	8,7023%
Comune di Sant'Agata	196	0,1780%
Totale	110.000	100,0000%

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 437.727,24	€ 563.119,95	€ 125.392,71

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e possono essere suddivisi per origine e scadenza come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso fornitori	€ 4.146,01	€ -	€ -	€ 4.146,01
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 164.361,97	€ -	€ -	€ 164.361,97
Altri debiti	€ 394.611,97	€ -	€ -	€ 394.611,97
Totale	€ 563.119,95	€ -	€ -	€ 563.119,95

Si precisa che:

- la voce “Debiti verso fornitori” è inscritta per € 4.146,01, relativi alla gestione del canile e dell’infermeria felina.
- la voce “Altri debiti” comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 336 mila) riguardante l’anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell’esercizio 2011, con il gestore in merito ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione

- La voce debiti tributari è costituita principalmente dal debito per IVA relativa al mese di dicembre 2020 per € 164.231,34 che è stato saldato nel mese di gennaio 2021.

Il dettaglio dei debiti e la loro variazione rispetto all'esercizio 2019 il seguente:

	2020	2019	Variazione 2020 / 2019
D) DEBITI			
04) Debiti Vs. Banche			
1) Entro 12 mesi			
07 Verso fornitori			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Fornitori di beni e servizi	-€ 10.329,83	-€ 2.475,29	- 7.854,54 €
b) Fatture da ricevere	€ 14.475,84	€ 45.590,74	- 31.114,90 €
TOTALE DEBITI VS. FORNITORI	€ 4.146,01	€ 43.115,45	-€ 38.969,44
12) Debiti tributari			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs erario per imposte diverse	€ -	€ -	- €
b) Debiti Vs. l'erario per ritenute fiscali	€ 130,63	€ -	130,63 €
c) Debiti Vs. l'erario per I.V.A.	€ 164.231,34	€ 610,25	163.621,09 €
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 164.361,97	€ 610,25	€ 163.751,72
14) Altri debiti			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs. Cinoservizio e Enpa gestione canile e infermeria felina	€ 58.611,97	€ 57.850,77	761,20 €
a) Debiti diversi	€ 336.000,00	€ 336.150,77	- 150,77 €
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 394.611,97	€ 394.001,54	€ 610,43
TOTALE DEBITI	€ 563.119,95	€ 437.727,24	€ 125.392,71

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 199.178,10	€ 190.928,99	-€ 8.249,11

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Tale voce è così composta:

- **Risconti passivi per € 190.928,99, di cui:**

- € 2.804,20 canone di locazione di immobile siti in Via Tomba, locato ad Hera S.p.a., incassato nel 2020 ma di competenza economica del 2021;
- € 184.451,81 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna, relativamente alla realizzazione dei “centri di raccolta differenziata” nell’ambito del “Piano di azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008 – 2010” di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell’imputazione delle quote di ammortamento del cespita a cui si riferiscono;
- € 3.672,98 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna nel corso del 2014 e del 2015, relativamente al “progetto di miglioramento benessere e recupero comportamentale degli animali ricoverati nel canile” e nello specifico per la realizzazione del Box cani pericolosi e dell’impianto di videosorveglianza. La quota inserita riguarda la parte di contributo di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell’imputazione delle quote di ammortamento del cespita a cui si riferiscono.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.086.253,01	€ 1.022.141,93	-€ 64.111,08
Altri ricavi e proventi	€ 21.503,72	€ 8.322,23	-€ 13.181,49
	€ 1.107.756,73	€ 1.030.464,16	-€ 77.292,57

Il dettaglio dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, dal 2017 al 2020 è il seguente:

	2020	2019	2018	2017
Canoni affitto Hera S.p.A. - Ciclo idrico integrato	€ 681.429,00	€ 715.881,00	€ 747.144,00	€ 741.620,00
Canoni affitto Hera S.p.A. - Igiene ambientale	€ 30.772,94	€ 40.653,36	€ 72.746,74	€ 74.046,89
Corrispettivi per gestione canile intercomprenditoriale	€ 264.502,24	€ 278.501,62	€ 272.850,20	€ 261.908,22
Ricavi per gestione portale La Bassa Romagna	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi	€ 45.437,75	€ 51.217,03	€ 52.548,74	€ 52.785,53
TOTALE	€ 1.022.141,93	€ 1.086.253,01	€ 1.145.289,68	€ 1.130.360,64

A partire dal 2007 si è registrata una drastica contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006 ed € 814.181 nel 2007). Tale riduzione è interamente attribuibile all’applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996), fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d’affitto d’azienda stipulato il 24 febbraio 2003. Dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall’Agenzia d’Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una

società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

In merito alla definizione dei corrispettivi dei beni di proprietà degli Enti Locali (rimasti nella proprietà dei medesimi), la cronologia delle fonti normative vede prima la DGR .1550/2003 da cui si desumeva la quantificazione del canone commisurato alle eventuali rate dei mutui ancora in essere (quota capitale e interesse); successivamente è intervenuto l'art.153 del DLgs n.152/2006 di cui si riporta di seguito la stesura iniziale del 2006, dal momento che tale articolo è stato successivamente modificato nel 2014.

ART. 153 (dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato)

1. Le infrastrutture idriche di proprieta' degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

2. Le immobilizzazioni, le attivita' e le passivita' relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

Il comma 1 di tale articolo è esplicitamente riferito alle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali dei quali la norma dispone chiaramente l'affidamento del bene in concessione al gestore del servizio, a titolo gratuito: tale gratuità conseguiva dall'assunto che gli oneri gravanti su detti beni, quali ad esempio i mutui, dovessero essere trasferiti al gestore, tenuto a subentrare nei relativi obblighi.

Tuttavia all'atto pratico, i soggetti intestatari dei mutui gravanti sui beni dei Comuni nella maggior parte dei casi sono rimasti i comuni stessi e quindi il gestore riscuote tramite la tariffa l'ammontare di tali mutui, che corrisponde direttamente alle singole amministrazioni affinché possano provvedere al relativo pagamento.

In applicazione del summenzionato art.153, in sede di quantificazione del canone di spettanza delle società patrimoniali quali Te.Am. S.r.l. -, le ex Autorità d'ambito provinciali stabilirono di non valorizzare né in termini di ammortamento né di remunerazione del capitale i conferimenti degli assets idrici di proprietà dei comuni soci avvenuti direttamente sul patrimonio delle società patrimoniali dopo la rispettiva costituzione: l'unica componente in tariffa riconosciuta dal regolatore fu il valore dei mutui accesi dai Comuni gravanti sui beni e trasferiti alla patrimoniale assieme alla proprietà dei medesimi.

Pertanto, per i beni conferiti dai comuni non gravati da mutui preesistenti, ma rilevanti sul Conto Economico della società attraverso il relativo ammortamento, alle patrimoniali non fu riconosciuto in tariffa alcun corrispettivo.

Relativamente ai canoni percepiti per il servizio idrico, continua ad applicarsi anche per l'esercizio 2020 il metodo transitorio indicato nella deliberazione 585 del 28/12/2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale deliberazione, successivamente integrata, con deliberazione 73 e 88 del 21 e 28 febbraio 2013, prevede, tra l'altro, che le tariffe a carico del gestore, per la parte riferibile a nuovi investimenti effettuati da parte del proprietario delle reti siano determinate sulla base delle opere eseguite rispettivamente nel secondo esercizio precedente (2018) e non sulla corretta competenza.

Nella Voce A 5 b) è stata inscritta la quota dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio imputabile per competenza economica all'esercizio 2020:

	2020	2019
Altri ricavi (sopravvenienza attive)	€ 73,12	
Quota esercizio contributo c/cap Cinoservizio	€ 357,64	€ 690,00
Contributo da Cinoservizio per acquisto terreno	€ -	€ 12.922,25
Quota esercizio contributi realizzazione box cani pericolosi	€ 751,90	€ 751,90
Quota esercizio contributo c/cap Provincia - CDRD	€ 7.139,57	€ 7.139,57
TOTALE 2018	€ 8.322,23	€ 21.503,72

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 1.351.880,52	€ 1.331.558,91	-€ 20.321,61

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 52.700,07	€ 49.978,24	-€ 2.721,83
Servizi	€ 213.527,63	€ 209.895,70	-€ 3.631,93
Godimento di beni di terzi	€ 590,00	€ 840,00	€ 250,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 1.066.316,04	€ 1.055.048,69	-€ 11.267,35
Oneri diversi di gestione	€ 18.746,78	€ 15.796,28	-€ 2.950,50
	€ 1.351.880,52	€ 1.331.558,91	-€ 20.321,61

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

	2020	2019	Variazione
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 49.978,24	€ 52.700,07	-€ 2.721,83
1) Materiali di consumo canile, infermeria felina e ufficio	€ 9.043,70	€ 9.369,47	-€ 325,77
2) Carburanti e lubrificanti canile	€ 3.581,88	€ 5.382,25	-€ 1.800,37
3) Acquisti alimenti, medicinali e materiali sanitari canile	€ 35.755,41	€ 36.768,17	-€ 1.012,76

	2020	2019	Variazione	
4) Acquisti di piccole attrezzature per canile e infermeria	€ 1.597,25	€ 1.180,18	€	417,07
7) Per servizi	€ 209.895,70	€ 213.527,63	-€	3.631,93
1) Energia elettrica, gas ed acqua canile	€ 23.019,55	€ 22.256,09	€	763,46
2) Manutenzioni e riparazioni attrezzature e automeszzi	€ 1.669,36	€ 2.495,67	-€	826,31
3) Manutenzioni e riparazioni edifici Via Tomba	€ 1.580,92	€ -	€	1.580,92
4) Manutenzioni canile e infermeria felina	€ 8.887,18	€ 16.627,68	-€	7.740,50
5) Consulenze tecniche	€ 18.595,00	€ 14.319,89	€	4.275,11
6) Servizi smaltimento rifiuti	€ 117,00	€ 487,67	-€	370,67
7) Consulenze e servizi amministrativi	€ -	€ -	€	-
8) Software gestionali	€ 2.325,53	€ 2.270,81	€	54,72
9) Servizi anni precedenti (riscaldamento, manutenzioni ..)	€ -	€ 88,01	-€	88,01
10) Spese telefoniche e postali	€ 1.898,59	€ 2.235,57	-€	336,98
11) Spese servizi bancari	€ 3.298,38	€ 3.406,47	-€	108,09
12) Assicurazioni	€ 5.650,35	€ 6.710,25	-€	1.059,90
13) Spese per convenzione gestione canile comprensoriale	€ 105.646,28	€ 121.644,79	-€	15.998,51
14) Spese per convenzione ENPA infermeria e colonie	€ 18.000,00	€ 10.000,00	€	8.000,00
14) Prestazioni veterinarie canile e infermeria felina	€ 6.649,56	€ 9.298,88	-€	2.649,32
15) Altri servizi	€ 12.558,00	€ 1.685,85	€	10.872,15
8) Per godimento di beni di terzi	€ -	€ -	€ -	-
1) Canoni di noleggio	€ 840,00	€ 590,00	€	250,00
10) Ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.055.048,69	€ 1.066.316,04	-€	11.267,35
1) Ammortamento fabbricati	€ 46.237,13	€ 47.484,38	-€	1.247,25
2) Ammortamento impianti e macchinari	€ 1.007.087,46	€ 1.017.092,30	-€	10.004,84
3) Ammortamento attrezzature e altri beni	€ 1.724,10	€ 1.739,36	-€	15,26
14) Oneri diversi di gestione	€ 15.796,28	€ 18.746,78	-€	2.950,50
1) Imposte diverse	€ 3.049,28	€ 8.024,78	-€	4.975,50
2) IMU	€ 11.145,00	€ 10.722,00	€	423,00
3) Altri oneri diversi di gestione	€ 1.602,00		€	1.602,00

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€	€	€
13.660,95	67.296,02	53.635,07

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	€	€	€
Proventi da partecipazioni	€ 20.094,00	€ 66.980,00	€ 46.886,00
Proventi finanziari diversi (interessi attivi c/c)	€ 255,05	€ 316,02	€ 60,97
Interessi passivi diversi (interessi su mutui e diversi)	-€ 6.688,10	€ -	€ 6.688,10
	€ 13.660,95	€ 67.296,02	€ 53.635,07

I proventi da partecipazione sono costituiti da dividendi distribuiti dalla partecipata Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

Gli altri proventi finanziari riguardano gli interessi bancari attivi, mentre gli oneri finanziari si riferiscono interamente ad interessi passivi su mutui che sono stati estinti al 31/12/2019.

E) Proventi e oneri straordinari

Il decreto legislativo 139/2015 recante “*Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le societa' di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*” ha introdotto, come già accennato, nuove regole contabile per la redazione dei bilanci dell'esercizio 2016 e seguenti.

Per quanto riguarda la struttura e forma del bilancio una delle principali modifiche riguarda l'eliminazione della sezione del bilancio riguardante le partite straordinarie. In ossequio ai nuovi principi contabili le componenti straordinarie, vanno allocate nelle rispettive voci di costo e ricavo, dandone evidenza nella nota integrativa.

Nell'esercizio 2020 non sono state rilevate componenti aventi carattere straordinario, allocate nella voce di bilancio omogenea.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non si rilevano costi per imposte sul reddito.

Per quanto concerne la fiscalità differita attiva, si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate dovute alle perdite fiscalmente riportabili, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Altre informazioni

- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 19, C.C., si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

- Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C., si attesta che la società non ha strumenti finanziari derivati.

- Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C., si attesta che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con i comuni soci afferenti la gestione del canile comprensoriale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

- Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C., si attesta che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

- Evoluzione prevedibile della gestione:**

I corrispettivi per il servizio idrico integrato per l'esercizio 2021 saranno pari ad € 648.972, contro € 681.429 del 2020, mentre andranno a terminare quelli per la realizzazione dei centri di raccolta differenziata che nel 2020 ammontavano ad € 30.772,94.

È pertanto prevedibile un incremento delle perdite di esercizio.

La posizione finanziaria resterà invece molto solida, in quanto sono stati estinti tutti i mutui, che generavano flussi di cassa negativi.

Nel corso del 2021 saranno probabilmente avviati i lavori di ampliamento del canile ed infermeria felina, per il necessario adeguamento alle normative in vigore. Si presume che i lavori appaltati inizieranno a produrre flussi di cassa in uscita per i pagamenti ai fornitori, ed in entrata per i rimborsi da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, solo a partire dall'esercizio 2022. Da un punto di vista economico i lavori di ristrutturazione e ampliamento avranno effetto neutro sul bilancio, in quanto totalmente a carico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In relazione all'emergenza sanitaria determinata dal COVID 19, stante l'attività della società, si reputa che non vi siano nel 2021, effetti economici di rilievo da segnalare.

- Compensi al consiglio di amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, Codice Civile, si evidenzia che non sono previsti compensi per gli organi amministrativi della società.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Daniele Garelli)